



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. LUCIO FONTANA

RMIC86400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. LUCIO FONTANA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4420/IV.1** del **20/10/2020** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 46** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 62** Attività previste in relazione al PNSD
- 64** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 76** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 78** Aspetti generali
- 83** Modello organizzativo
- 89** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 91** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 106** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è situato nel territorio del XV Municipio che comprende Labaro, Prima Porta e la zona industriale di Grottarossa, quartieri nati al di fuori del piano regolatore a ridosso del GRA, in corrispondenza della Via Flaminia, della Via Tiberina e di Via della Giustiniana che collega la Via Flaminia alla Via Cassia.

La zona di pertinenza è sede di un fenomeno di urbanizzazione relativamente recente, a carattere sia popolare che residenziale, pertanto l'utenza è diversificata ed eterogenea.

L'area interessata è chiusa tra i grandi parchi regionali di Veio e del Tevere Nord. La Flaminia e la Cassia fungono da assi di collegamento tra nuclei insediativi discontinui, ben separati e variamente caratterizzati.

Il rapido, recente sviluppo edilizio, dovuto ad esigenze abitative derivate anche dall'insediamento del Centro Rai di Saxa Rubra e dall'apertura dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea e dalla presenza di un grande complesso popolare (I.A.C.P.), hanno avuto come conseguenza una crescita demografica complessa per densità e composizione socioeconomica.

Le famiglie riconoscono alla scuola un ruolo fondamentale e mostrano fiducia nella professionalità del personale che vi opera.

La progressione costante del numero di classi e di alunni, oggi rispettivamente 66 e 1323, a fronte delle 58 classi e 1219 alunni del 2015, attesta che l'Istituto ha saputo porsi come agenzia educativa di riferimento sul territorio, presentandosi all'utenza come centro privilegiato di aggregazione sociale che offre occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.

La scuola opera costantemente per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli alunni ponendo particolare attenzione alle situazioni più svantaggiate.

Tra le opportunità, si segnala un'importante presenza di reti: Associazioni di quartiere e centri di aggregazione culturale (FABLabaro, Biblioteca Comunale di via delle Galline Bianche, Libreria Piantaparole, Comunità di Sant'Egidio, teatro Le Sedie) e Reti di scuole molto attive (Rete di Ambito, ASAL, Rete XV, Rete Scuole GREEN, Rete 33, Rete DIGIGREEN, Rete STEAM, Rete delle Scuole



multiculturali della Regione Lazio, Rete DSA BES, Rete di Convenzione di cassa con Liceo Tasso) che possono contribuire allo sviluppo territoriale non solo economico, ma anche culturale, sociale e ambientale.

Rilevante è il coinvolgimento del CTI Ist. Vaccari e dell'Ist. Romagnoli di specializzazione.

L'IC Lucio Fontana, scuola polo per l'Inclusione dell'Ambito 9, è referente per la disabilità all'interno di un Tavolo Interistituzionale di Coordinamento del Protocollo d'Intesa per l'Inclusione e la Promozione della Salute in Ambito Scolastico, che coinvolge: ASL RM1, Dip. nto Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute, Dip. nto Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale, Municipi Roma I, II, III, XIII, XIV, XV e Ambiti Territoriali Scolastici 1, 2, 8 e 9.

Il Municipio condivide le politiche di inclusione che l'istituto promuove ed attua (assegnazione di OEPAC), propone iniziative educativo-didattiche (ad es. con l'istituzione di un Osservatorio Sportivo Scolastico municipale) e s'impegna a sostenere la scuola con alcuni interventi e migliorie strutturali e non.

VINCOLI

L'utenza della scuola è caratterizzata da una realtà diversificata, in cui sono presenti diverse situazioni di svantaggio socioeconomico e culturale.

La popolazione del territorio è distribuita disomogeneamente in quartieri decentrati e isolati dal resto del Municipio, caratterizzati spesso da carenze di infrastrutture e servizi, nonostante uno sviluppo residenziale e demografico di impatto sempre crescente.

Le sedi dell'Istituto non sono sulla linea ferroviaria, fatta eccezione per il plesso di Grottarossa: ne consegue un'alta percentuale di pendolarismo.

Il servizio scuolabus, pur attivato, è utilizzato ancora parzialmente da parte delle famiglie.

La mobilità e i collegamenti risultano estremamente problematici soprattutto in orari scolastici e lavorativi per il flusso viario verso il centro città e le vie consolari, anche in considerazione delle aree di grande parcheggio di Saxa Rubra-Centro RAI e della prossimità dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea.

La situazione sfavorevole dei mezzi pubblici e la carenza delle aree adibite a parcheggio rendono difficoltosa la mobilità del personale e degli studenti.

Risorse economiche e materiali



OPPORTUNITÀ

La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive tramite la partecipazione a concorsi, bandi e Avvisi (PON), che consentono l'ampliamento dell'offerta formativa, l'implementazione delle dotazioni tecnologiche e l'adeguamento delle risorse strutturali e non.

Tra le risorse economiche conseguite, si segnalano le seguenti recenti ammissioni a finanziamenti:

§ Progetto del Comune di Roma "Scuole Aperte il pomeriggio" a.s. 2022-2023 PROT. QM/27634 del 27/06/2022 promuove attività per l'arricchimento formativo, accresce curiosità rispetto alle innovazioni, arricchisce la comunicazione interculturale. Il progetto intende far vivere la scuola come un ambiente di esperienze laboratoriali a carattere tecnico-pratico, che stimolino interessi con un coinvolgimento motivante per ampliare conoscenze, abilità e competenze; stabilire rapporti interpersonali che favoriscono la collaborazione e condivisione; sperimentare differenti ambienti di apprendimento.

§ *Avviso Pubblico per la realizzazione di Spazi Laboratoriali e per la dotazione di Strumenti Digitali per l'apprendimento delle STEM (PNSD)* ha consentito alla scuola la realizzazione di ulteriori spazi laboratoriali e l'ampliamento della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica);

§ *Avviso Pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per Progetti di Sperimentazione di Metodologie Didattiche Innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle Tecnologie Digitali (PNSD)*. Il progetto presentato in rete con altri istituti del territorio nazionale, ha ottenuto il finanziamento e prevede l'utilizzo di metodologie (experience/project/challenge-based learning) per stimolare capacità analitiche, attitudini creative e sviluppo di competenze trasversali nelle discipline STEAM;

§ Future Learning Lab IT (FLL-IT), Bando Indire (CUP B52F16004690001) con finanziamento di 200.000 euro destinato a realizzare nella sede centrale e nella secondaria di I grado degli ambienti di apprendimento innovativi di ultima generazione affinché la scuola diventi un polo formativo per tutto il Centro Italia. Si segnala che l'Istituto, unico comprensivo sul territorio nazionale, è stato individuato quale beneficiario del finanziamento, insieme a tre istituzioni scolastiche di secondo grado del centro e del sud Italia.

§ Bandi promossi dalla Regione Lazio in favore degli alunni con disabilità sensoriale, tra cui si menzionano:

Ø Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli *alunni con disabilità sensoriale* con cui la scuola ha ottenuto l'assistenza specialistica di un *Tiflodidatta*.

Ø Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la *Comunicazione*



Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio.

L'Istituto ha una dotazione tecnologica sviluppata: LIM e proiettore in molte classi, numerose Smart TV, notebook in numerose aule, pc e proiettore in tutte le aule della secondaria di I grado.

La scuola ha l'assistenza di un tecnico informatico presente settimanalmente per il supporto alla didattica, l'assistenza e la manutenzione delle dotazioni e la consulenza sugli eventuali ulteriori acquisti multimediali dell'istituto.

La scuola può inoltre disporre di palestre su tre plessi e di un congruo numero di laboratori destinati a varie attività; alcuni di essi sono tradizionali (aula di Arte, laboratorio informatico, laboratorio di Scienze, aula di Musica, spazi polifunzionali), ma con strumentazioni di ultima generazione già presenti o in corso di acquisto grazie ai finanziamenti di cui sopra, altri ancora esclusivi e all'avanguardia (FABlab, Biblioteca digitale, Laboratorio scolastico innovativo).

Molti degli spazi e delle dotazioni presenti sono fruibili dall'utenza anche in orario extrascolastico.

VINCOLI

Gli edifici ancora non posseggono tutte le certificazioni, ma sono in fase di completamento o di collaudo.

Le dotazioni tecnologiche richiedono manutenzione costante e sono caratterizzate da una rapida obsolescenza, con conseguente necessità di assistenza tecnica e di ricerca di fondi. Gli ambienti di apprendimento alternativi alla lezione frontale, le tecnologie e gli strumenti idonei risultano ancora da adeguare alle effettive esigenze (Piano scuola 4.0).

Le risorse economiche disponibili sono sempre più contenute, poiché la voce principale e quasi esclusiva è costituita dai finanziamenti ministeriali.

In aggiunta, la contribuzione volontaria da parte delle famiglie, ancora relativa, rende necessario impegnarsi costantemente nella ricerca di finanziamenti mediante la partecipazione a Bandi e Avvisi dedicati.

Attrezzature, servizi ed infrastrutture_approfondimento



A seguito del progetto “Welcome: nuovi spazi per comunicare, crescere, condividere”, relativo al DM del 16 giugno 2015, prot. n. 435, “#La mia scuola accogliente”, nella sede della scuola Secondaria di I grado sono stati valorizzati e recuperati spazi comuni già presenti, destinandoli alla didattica laboratoriale ed esperienziale per Arte, Musica, Tecnologia, Scienze.

Inoltre, nella stessa sede, a seguito di Avviso pubblico prot. n. 0007767 del 13/05/2016 è stata configurata una Biblioteca scolastica innovativa, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale - Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), aperta al territorio circostante, nella quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l’ausilio delle tecnologie e del web.

L’ammissione a finanziamento nell’ambito del Bando Indire relativo ai Future Learning Lab IT (FLL-IT), già citato, consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente gli ambienti di apprendimento esistenti con arredi innovativi di ultima generazione e strumentazioni all’avanguardia.

Un’aula della sede centrale è stata inoltre riconfigurata e trasformata in laboratorio polifunzionale, grazie al contributo economico ricevuto a seguito della partecipazione all’Avviso pubblico per la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi” #PNSD-azione #7 (n.0030562. del 27-11-2018).

L’ambiente è accessibile a tutti, come centro di scambio aperto, flessibile, multiculturale e partecipato per consentire agli studenti di sperimentare nuove tecnologie digitali, stimolare la creatività e il tinkering, in un clima didattico cooperativo e open source, fra tecniche tradizionali ed innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. LUCIO FONTANA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC86400V
Indirizzo	LARGO CASTELSEPRIO 9, ROMA ROMA 00188 ROMA
Telefono	0633613557
Email	RMIC86400V@istruzione.it
Pec	rmic86400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	icluciofontana.edu.it

Plessi

VIA VALLE DEL VESCOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA86401Q
Indirizzo	VIA VALLE DEL VESCOVO 25 LOC. GROTTAROSSA 00188 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Valle del Vescovo 25 - 00189 ROMA RM

GROTTAROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE864011



Indirizzo VIA VALLE DEL VESCOVO,25 ROMA 00188 ROMA

Edifici • Via Valle del Vescovo 25 - 00189 ROMA RM

Numero Classi 5

Totale Alunni 106

LARGO CASTELSEPRIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE864022

Indirizzo LARGO CASTELSEPRIO 9 ROMA 00188 ROMA

Edifici • Largo Castelseprio 9 - 00189 ROMA RM

Numero Classi 19

Totale Alunni 360

VIA BREMBIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice RMEE864033

Indirizzo VIA BREMBIO,83 ROMA 00188 ROMA

Edifici • Via Brembio 83 - 00189 ROMA RM

Numero Classi 19

Totale Alunni 395

LARGO CASTELSEPRIO, 11 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM86401X

Indirizzo LARGO CASTELSEPRIO, 11 ROMA - 00188 ROMA



Edifici

• Largo Castelseprio 11 - 00189 ROMA RM

Numero Classi

21

Totale Alunni

433

Approfondimento

L'Istituto è in reggenza dall'anno scolastico 2021-2022.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
	Teatro	2
	Aula polifunzionale	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
	Campo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10



Approfondimento

A seguito del progetto “Welcome: nuovi spazi per comunicare, crescere, condividere”, relativo al DM del 16 giugno 2015, prot. n. 435, “#La mia scuola accogliente”, nella sede della scuola Secondaria di I grado sono stati valorizzati e recuperati spazi comuni già presenti, destinandoli alla didattica laboratoriale ed esperienziale per Arte, Musica, Tecnologia, Scienze. Quest’ultimo laboratorio, grazie allo stanziamento di fondi ottenuti con la partecipazione al Bando della Regione Lazio relativa ai Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio è stato arricchito di dotazioni tecnologiche all’avanguardia, sia per quanto concerne le strumentazioni (Monitor touch interattivo, Microscopio biologico binoculare WiFi, attrezzi e strumenti specifici da laboratorio), sia per quanto riguarda i materiali per le sperimentazioni scientifiche (serra idroponica, kit di microscopia e attrezzature per esperimenti di biologia/fisiologia vegetale, ecc.).

Inoltre, nella stessa sede, a seguito di Avviso pubblico prot. n. 0007767 del 13/05/2016 è stata configurata una Biblioteca scolastica innovativa, concepita come Scuola Digitale (PNSD), aperta al territorio circostante, nella quale moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l’ausilio delle tecnologie e del web.

L’ammissione a finanziamento nell’ambito del Bando Indire relativo ai Future Learning Lab IT (FLL-IT) consentirà inoltre di valorizzare ulteriormente gli ambienti di apprendimento già esistenti, con arredi innovativi di ultima generazione e strumentazioni all’avanguardia.

Un’ampia area della sede centrale è stata riconfigurata e trasformata in laboratorio polifunzionale, grazie al contributo economico ricevuto a seguito della partecipazione all’Avviso pubblico per la realizzazione di “Ambienti di apprendimento innovativi” #PNSD-azione #7 (n.0030562. del 27-11-2018).

L’ambiente è accessibile a tutti, come centro di scambio aperto, flessibile, multiculturale e partecipato per consentire agli studenti di sperimentare nuove tecnologie digitali, stimolare la creatività e il tinkering, in un clima didattico-cooperativo e open source, fra tecniche tradizionali ed innovative.



Risorse professionali

Docenti	163
Personale ATA	27



Aspetti generali

L'attività dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2019-2022; esso indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, **le attività, le strategie, le risorse necessarie** al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

La Vision dell'Istituto si esprime attraverso l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e allo sviluppo degli aspetti della personalità e delle competenze fondamentali, intese come:

curiosità - la capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo;

creatività - la capacità di generare idee nuove e di applicarle nella pratica;

critica - la capacità di analizzare informazioni e idee e di formulare pensieri e giudizi ponderati;

comunicazione - la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con chiarezza e sicurezza in forme e con mezzi diversi;

collaborazione - la capacità di lavorare costruttivamente con gli altri;

compassione - la capacità di entrare in empatia con gli altri e di agire di conseguenza;

cura di sé - la capacità di entrare in contatto con la vita emotiva interiore e di sviluppare un senso di armonia ed equilibrio personali;

cittadinanza - la capacità di impegnarsi attivamente nella società e di partecipare ai processi che la tengono viva.

La Mission della scuola, ovvero il "mandato" e l'obiettivo strategico – la spiegazione di che cosa s'intende fare per adempiervi –, trova corrispondenza nelle Priorità strategiche.

Gli **obiettivi strategici di sviluppo, di miglioramento e di significativa identità** dell'Istituto sono assunti quali indicatori per le attività della scuola al fine di realizzare una organizzazione scolastica innovativa e coerente con le finalità indicate.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi nell'area logico-matematica

Traguardo

Diminuire la percentuale di varianza tra le classi nell'area logico-matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze e abilità digitali

Traguardo

Adottare diffusamente la progettazione per UDA, impiegando una didattica laboratoriale, innovativa e digitale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Piano di Miglioramento 2022/25**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF:

- Orientare gli alunni, riconosciuti e valorizzati nelle loro peculiarità, prevenirne la dispersione scolastica e favorirne il successo formativo;
- Valorizzare la multiculturalità e promuovere una crescita inclusiva basata sull'acquisizione di competenze sia in ambiti formali (scuola), che in ambiti non formali o informali.

Il PDM è parte integrante e fondamentale del PTOF, rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento all'adozione diffusa del curriculum verticale d'Istituto integrato con le competenze chiave e di cittadinanza, rendendone sistematica la valutazione con gli strumenti previsti, nel monitoraggio e aggiornamento necessario sia del Protocollo di valutazione, già elaborato per l'intero istituto comprensivo, sia degli obiettivi disciplinari e trasversali in verticale già individuati (con particolare riferimento all'Ed. Civica). Nella fase di revisione, si è ritenuto opportuno inserire, per quanto riguarda i Risultati nelle prove standardizzate nazionali, il seguente traguardo: diminuire la percentuale di varianza tra le classi nell'area logico matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi nell'area logico-matematica

Traguardo



Diminuire la percentuale di varianza tra le classi nell'area logico-matematica

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze e abilità digitali

Traguardo

Adottare diffusamente la progettazione per UDA, impiegando una didattica laboratoriale, innovativa e digitale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la programmazione per classi parallele di istituto, l'utilizzo di prove comuni e di strumenti valutativi nell'area logico-matematica

Monitorare e perfezionare il protocollo di valutazione per l'intero Istituto

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento privilegiando le materie STEM

Aggiornare e revisionare in verticale il curricolo d'istituto integrato con le competenze chiave e di cittadinanza



○ Ambiente di apprendimento

Diffondere l'utilizzo di modalita' didattiche innovative tra gli insegnanti

○ Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il processo d'inclusione attraverso la progettazione per competenze

○ Continuita' e orientamento

Perfezionare la procedura codificata della formazione classi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere corsi di formazione e autoformazione sulle competenze digitali e le nuove metodologie didattiche innovative, favorendo una partecipazione diffusa da parte dei docenti alle varie proposte formative

Attività prevista nel percorso: Diminuire la percentuale di varianza tra le classi nell'area logico-matematica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico NIV Referente Valutazione e Autovalutazione
Risultati attesi	Monitoraggio e aggiornamento del protocollo di valutazione per l'intero Istituto Predisposizione di una procedura codificata per la formazione classi, soprattutto nel passaggio dall'infanzia alla primaria Programmazione per classi parallele e per dipartimenti, utilizzo di prove comuni e strumenti valutativi condivisi e strutturati Riflessione sulla restituzione dei dati Invalsi, individuazione degli ambiti di maggiore varianza tra le classi e proposta di interventi mirati alla sua riduzione

Attività prevista nel percorso: Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze e abilità digitali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente scolastico NIV A.D. Team Digitale
Risultati attesi	Adottare diffusamente la progettazione per UDA, impiegando una didattica laboratoriale, innovativa e digitale Diffondere l'utilizzo di modalità didattiche innovative tra gli insegnanti



Implementare l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica
Adottare diffusamente il curricolo verticale d'Istituto integrato con le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze e abilità digitali Promuovere corsi di formazione e autoformazione sulle competenze digitali e le nuove metodologie didattiche innovative, favorendo una partecipazione diffusa da parte dei docenti alle varie proposte formative Impiegare processi di didattica attiva per ampliare il curricolo in chiave innovativa e digitale Riorganizzare e rimodulare le aule scolastiche tradizionali e gli spazi fisici disponibili in nuovi ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, potenziando i laboratori di apprendimento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano si colloca all'interno dei processi di miglioramento e d'innovazione già messi in atto con lo scopo di implementare gli interventi sistematici e integrati, finalizzati alla realizzazione del successo formativo. Esso prevede di accrescere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, anche attraverso la promozione di azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca/sperimentazione/innovazione didattica (L. 107/2015). Saranno adottati sistemi di apprendimento che promuovono procedimenti di integrazione mentale innovativi, volti a sviluppare competenze applicabili in tutti i contesti della vita reale.

- Sviluppo della Ricerca-Azione per gruppi di docenti coinvolti nella formazione con documentazione dei percorsi, metodologie valutative e risultati raggiunti
- Utilizzo degli strumenti offerti dall'innovazione tecnologica per costruire una didattica innovativa e supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Rivisitazione dello statuto epistemologico delle discipline, essenzializzazione dei contenuti
- Problematizzazione dell'apprendimento e promozione dello sviluppo delle conoscenze procedurali
- Sviluppo dell'apprendimento come cognizione situata
- Adozione di strategie didattiche per attivare percorsi personalizzati basati sui bisogni, sugli stili e i tempi di apprendimento di ogni alunno
- Interazione all'interno di ambienti collaborativi, che favoriscano il coinvolgimento, l'esplorazione attiva dello studente e i legami cooperativi

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Nella vision dell'Istituto - contenuta nel PTOF - sono richiamate le 8 competenze che s'intendono migliorare e sviluppare negli studenti: curiosità, creatività, critica, comunicazione, collaborazione, compassione, cura di sé, cittadinanza. La capacità di porre domande e cercare di capire come funziona il mondo, di generare idee nuove e di applicarle nella pratica, di analizzare informazioni, esprimere pensieri con chiarezza e di lavorare costruttivamente con gli altri richiedono, per essere potenziate adeguatamente, un approccio didattico innovativo, attività coinvolgenti, spazi esteticamente piacevoli, dinamici e fruibili in modi diversi. Per conseguire tali obiettivi vengono impiegate molte energie nel selezionare progetti e possibili risorse finanziarie, convogliandoli sulle attività fondamentali necessarie a realizzare le priorità educative così individuate. L'attività di fund raising è svolta in modo costante, tenendo presenti le opportunità offerte di volta in volta dai bandi ministeriali, regionali ed europei.

Tra i finanziamenti conseguiti (nel triennio precedente) partecipando ad avvisi pubblici e bandi, si segnalano:

INCLUSIONE

-Realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale: la scuola ha partecipato al Bando con esito positivo, ottenendo l'assistenza specialistica di un Tiflodidatta a partire dall'anno scolastico 2019- 2020

-Realizzazione dell'integrazione scolastica attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa (C.A.A.) in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio, dall'anno scolastico 2020- 2021

-Avviso n. 25983 del 10/09/2020 per la presentazione di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di Ausili e Sussidi Didattici in favore di alunne e alunni, studentesse e studenti con abilità diversa certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104

-Avviso "Scuole Aperte il pomeriggio" a.s. 2022-2023, prot._QM/27634 il progetto di Roma Capitale per favorire l'apertura oltre l'orario scolastico ordinario del maggior numero di scuole e in modo offrire a studenti, famiglie e comunità educante l'opportunità di fruire di un'offerta di attività educative di qualità sul territorio, e di occasioni di incontro.

ARTE e CREATIVITA'



-Bando Indire relativo ai Future Learning Lab IT (FLL-IT) -Bando della Regione Lazio relativa ai "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio.

La scuola, inoltre, grazie a una distribuzione efficace degli incarichi resa esplicita in un funzionigramma ben strutturato, valorizza il personale tenendo conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze e delle esperienze possedute, favorendo un clima di "benessere organizzativo".

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto intende continuare a promuovere modalità didattiche innovative, mediante il potenziamento delle metodologie laboratoriali, la didattica per competenze e la sperimentazione di alcune metodologie didattiche innovative promosse da Indire e dalle A.E. (ICT LAB, Spaced learning, Debate, Flipped classroom). I laboratori, e in particolare il FabLab, sono gestiti da figure di coordinamento e da tecnici specializzati che coadiuvano docenti e alunni durante tutte le fasi delle attività. Al FabLab accedono gli studenti di tutte le classi, dall'infanzia alla sec. di I grado; esso è accessibile all'utenza in orario extrascolastico. È stata ultimata la biblioteca innovativa, un ambiente fisico (fornito di testi cartacei e hardware) integrato da strumenti per la consultazione e il prestito digitale, accessibile a tutti gli alunni dell'istituto. A seguito dell'Avviso pubblico per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi" è stato predisposto un laboratorio polifunzionale per sperimentare nuove tecnologie digitali, stimolare la creatività e il tinkering, in un clima didattico cooperativo e open source. L'Istituto si impegna a proseguire l'innovazione metodologica anche in ambito inclusivo, impiegando strategie e metodologie attive specifiche come l'ABA e la CAA in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'impiego delle tecnologie multimediali contribuirà a creare ambienti e contesti di apprendimento educativo e, favorendo l'approccio multidimensionale alla conoscenza, integrerà la didattica tradizionale e offrirà una pluralità di linguaggi adeguati ai diversi stili cognitivi. Si utilizzerà l'uso consapevole e creativo degli strumenti digitali che attraverso il metodo della



ricerca e dell'esplorazione concorreranno a potenziare lo sviluppo della metacognizione. Si promuoverà un maggior utilizzo delle LIM/SMART TV, dei software innovativi e di apparecchiature audio-video sia per la didattica, sia per la rielaborazione multimediale delle attività laboratoriali svolte, al fine di renderle fruibili in rete. Si usufruirà diffusamente del FabLab, il cui scopo è essenzialmente quello di consentire agli studenti di sperimentare le nuove tecnologie digitali in un clima didattico cooperativo e di proprietà intellettuale aperta (open source), per stimolare la creatività e il tinkering, in un continuo dialogo fra manuale e digitale e fra tecniche tradizionali ed innovative. Gli alunni, introdotti al problem solving e al pensiero computazionale, con l' atelier diventano progettisti e realizzatori di prodotti, unendo le competenze

Il Piano scuola 4.0 sarà una straordinaria occasione per implementare e potenziare le dotazioni multimediali e dei laboratori dell'Istituto (laboratori mobili, aule, spazi didattici alternativi...) e per riorganizzare gli spazi fisici in nuovi ambienti di apprendimento innovativi e laboratoriali, in ampliamento al FABLab d'Istituto.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si potrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi con arredi e tecnologie avanzate, connessi ad una visione pedagogica ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Grazie alle risorse del “Piano Scuola 4.0” l'Istituto potrà rimodulare gli ambienti e la didattica. Si potrà prevedere la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di “ambienti di apprendimento ibridi” dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Trasformazione, sia fisica che virtuale, che dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Lucio Fontana intende accrescere il proprio ruolo sul territorio, ponendosi quale comunità attiva sia per la formazione che per la promozione di iniziative che vedano i giovani e i bambini, futuri cittadini, attivi e consapevoli di una società complessa, multirazziale e dinamica. Le proposte dell'Istituto intendono far riscoprire il territorio, coordinandosi con le iniziative presentate dalle altre agenzie educative e culturali, come elemento stimolante e ricco di occasioni di crescita e incontro, per insegnare a gestire i propri bisogni ed esigenze facendo ricorso al bagaglio di competenze che la scuola offre attraverso esperienze diversificate e multiculturali.

L'Istituto lavora per l'integrazione culturale ed etnica e per la valorizzazione delle diversità individuali, la continuità in verticale tra gradi di scuola, la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, incentra la propria azione sull'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali, promuovendo una didattica inclusiva e un sostegno diffuso.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Tra quanto indicato dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 per l'elaborazione della progettazione curricolare ed extracurricolare, sono stati individuati come prioritari i seguenti aspetti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Per quest'ultima usufruendo di un docente di potenziamento linguistico a livello di scuola secondaria di I grado, impiegato per attivare una sezione mista di inglese potenziato con un tempo scuola prolungato a 32 ore (a seguito di superamento di una prova selettiva) e per accrescere l'offerta in orario curricolare con il recupero e il consolidamento individuale e di gruppo. A livello d'istituto, offrendo corsi a pagamento in orario extrascolastico con docenti madrelingua per lo sviluppo e la valorizzazione delle abilità linguistiche. L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D.Lgs. 60/2017;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, valorizzando tutte le



attività musicali (curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche), ed in generale la vocazione musicale dell'Istituto, mediante l'offerta di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale (art. 2 comma 1 D.Lgs n. 60/2017), e anche promuovendo la partecipazione a concorsi specificamente correlati alla musica;

- potenziamento delle competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche attraverso l'impiego di risorse professionali con formazione artistica in orario curricolare, la partecipazione ad azioni proposte nell'ambito del Programma PON (FSE/FESR), a bandi specifici, al coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, mediante la proposta di attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica pertinenza per favorire la conoscenza, la diffusione e l'assunzione degli stili di vita previsti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Istituto è attivo all'interno della Rete Scuole GREEN;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Si sottolinea nell'ambito dell'educazione alimentare l'adesione a progetti di particolare rilevanza, quali "Frutta nelle scuole", "Sapere i Sapori". In riferimento all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare, e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse dal Municipio e da altri Enti e Istituzioni (Roma Capitale, MI, CONI, etc.), in ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie. Nell'ambito delle attività consultive e propositive promosse dall'Assessore allo Sport del XV Municipio è stato istituito un Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, a cui la scuola ha aderito nominando un proprio referente d'Istituto per coordinare le iniziative e i progetti sul tema;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla sua introduzione strutturale nell'orario curricolare alla scuola secondaria, grazie al progetto "Programma il futuro" cui l'Istituto aderisce e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, con iniziative che coinvolgano anche le famiglie. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale si



promuove costantemente la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Particolare contributo allo sviluppo delle competenze chiave nell'ambito del PNSD è dato dalla presenza nella scuola del "FABLabaro", un atelier creativo "standard", ammesso al finanziamento con DDG 17 del 27/01/2017.

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, anche grazie alla diffusione di una didattica per competenze basata su compiti di realtà e sulla sperimentazione di alcune metodologie didattiche innovative promosse dall'Indire e dal movimento delle Avanguardie Educative, in particolare: "ICT LAB", "Spaced learning", "Debate", "Flipped classroom".
- attenzione ad ogni attività che favorisca il successo formativo e di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Opportuno sottolineare al riguardo la collaborazione offerta dalla Polizia Postale, la nomina di un referente per l'istituto e l'adesione al progetto "Generazioni Connesse", percorso rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, *che si inserisce nel quadro delle attività svolte dal Ministero dell'Istruzione per dare attuazione all' art 1, comma 7, lettera l della legge 107 del 13 luglio 2015 - "la Buona Scuola" , e alle azioni contenuti nel Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola*. Inoltre, la scuola lavora in rete con gli altri Istituti dell'Ambito 9 e i Municipi per operare un confronto continuo sul tema, per organizzare e diffondere iniziative di formazione rivolte all'utenza interna ed esterna e per redigere un Regolamento disciplinare condiviso, pur nelle specificità della singola scuola;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra "tutte le componenti della comunità scolastica": scuola, famiglie e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017, mantenuto nel D. Lgs. 96/2019). Obiettivo dell'inclusione è anche l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.

In conformità con le indicazioni contenute nel suddetto Decreto, il Piano dell'Istituto risponde ai criteri su cui si misura la qualità dell'inclusione, tra i quali:

- strutturazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione;
- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola;
- utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di



apprendimento;

- valutazione del grado di accessibilità e fruibilità delle risorse.

Si considera e si valorizza un progetto di sostegno diffuso denominato "Laboratorio attivo" sia per sostenere e promuovere il successo formativo degli alunni con particolari fragilità, sia per la valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, si pone in rilievo l'adesione della scuola alla rete DSA, il gruppo di lavoro disabilità/DSA/stranieri, il protocollo per l'inserimento degli alunni stranieri: strumenti importantissimi di cui la scuola si è dotata e la cui funzione deve avere risalto nel Piano.

Ancora, l'Istituto risponde a bandi specifici per il reperimento di risorse finanziarie, utili a garantire l'incremento delle dotazioni strumentali e il potenziamento della progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

L'Istituto che è "Scuola Polo per l'Inclusione" per l'Ambito 9 progetta attività di:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, che favorisca il colloquio, la collaborazione ed il confronto per il conseguimento della coerenza educativa alla base del successo formativo. Particolare attenzione è posta all'accoglienza delle offerte che provengono da Enti Locali e da Associazioni e realtà presenti nel territorio, se coerenti con le scelte educative della scuola. L'Istituto accoglie anche iniziative formative promosse dagli Enti accreditati presenti a livello nazionale (Enel, Acea, Eni, Telecom, Microsoft,). A tale riguardo, si segnala la collaborazione nell'a.s. 2019/20 con un team di docenti dell'Università Bocconi e di Harvard nell'ambito del progetto TOP (Tutoring Online Program). Si è trattato di un'iniziativa pilota per supportare gli studenti delle scuole secondarie di I grado durante il periodo difficile del lockdown. A questa iniziativa hanno partecipato l'Università Bicocca, l'Università Statale di Milano e altre università.
- apertura pomeridiana delle scuole con offerta di attività extrascolastiche educative, ricreative, culturali, artistiche, scientifiche e sportive, da svolgersi negli edifici scolastici;
- definizione di un sistema di orientamento, che aiuti l'alunno sin dal suo ingresso alla scuola secondaria a conoscere se stesso e le opportunità che gli si offrono per una scelta veramente consapevole; a tale riguardo, sono da evidenziare alcuni progetti specifici quali, ad esempio, Cempis Orion, Inspiringgirls e Women in tech (Enel). Obiettivo dell'Istituto è anche perfezionare le attività di orientamento con un monitoraggio strutturato dei risultati a distanza;



- sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto comprensivo, mediante l'ottimizzazione delle procedure di passaggio tra gli ordini di scuola e grazie all'attuazione di uno specifico progetto rivolto alle classi quarte e quinte della scuola Primaria con un calendario di incontri e di attività condivise tra ordini di scuola.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA VALLE DEL VESCOVO

RMAA86401Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

GROTTAROSSA	RMEE864011
-------------	------------

LARGO CASTELSEPRIO	RMEE864022
--------------------	------------

VIA BREMBIO	RMEE864033
-------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

LARGO CASTELSEPRIO, 11	RMMM86401X
------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. LUCIO FONTANA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA VALLE DEL VESCOVO RMAA86401Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GROTTAROSSA RMEE864011

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LARGO CASTELSEPRIO RMEE864022

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA BREMBIO RMEE864033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LARGO CASTELSEPRIO, 11 RMMM86401X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica stabilisce che esso avvenga in modo trasversale, nell'ambito di un orario non inferiore a 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi. Prevede inoltre la contitolarità fra docenti, l'individuazione per ciascuna classe di un docente con compiti di coordinamento, valutazioni periodiche e finali espresse in decimi. Nelle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" vengono precisati gli aspetti contenutistici e metodologici, sottolineate le interconnessioni dei nuclei tematici del nuovo insegnamento con le discipline ed esplicitati i pilastri della legge cui possono essere ricondotte tutte le tematiche:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Vista l'importanza della trasversalità e della contitolarità dell'insegnamento dell'Educazione civica (ogni disciplina è parte integrante e concorre alla piena attuazione del nuovo insegnamento), seguendo le Linee guida, si intende agevolare l'approccio dei contenuti attraverso la naturale interconnessione di alcune discipline. Le tre aree sono state correlate a dei nuclei tematici con l'indicazione di massima del periodo, delle discipline coinvolte, delle ore da dedicare; questa articolazione non sarà considerata in maniera rigida, ma costituirà uno strumento operativo finalizzato a facilitare il raccordo fra le discipline, pertanto suscettibile a cambiamenti nell'arco dell'anno scolastico. Il Curricolo verticale d'Istituto per competenze e per obiettivi di apprendimento è stato revisionato e integrato con l'Educazione civica, tenendo conto degli obiettivi da raggiungere per ogni anno di corso.

Approfondimento

Tra quanto indicato dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 per l'elaborazione della progettazione curricolare ed extracurricolare, l'Istituto ha individuato come prioritari anche la valorizzazione e il



potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Per quest'ultima usufruendo di un docente di potenziamento linguistico a livello di scuola secondaria di I grado si è attivata, per ciascun anno di corso, una sezione mista di inglese potenziato in cui gli alunni usufruiscono di un tempo scuola prolungato a 32 ore (comprensivo di mensa) e, con cadenza settimanale, frequentano un corso supplementare di inglese. Si accede al corso dopo aver superato una prova selettiva e al termine del triennio è possibile accedere all'esame conclusivo KET per la certificazione linguistica Cambridge.



Curricolo di Istituto

I. C. LUCIO FONTANA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'articolazione delle aree formative, le scelte didattiche e progettuali che i diversi gruppi docenti operano in sede di programmazione a livello di intersezione, di interclasse e di consiglio di classe, si riferiscono direttamente agli obiettivi generali, agli obiettivi specifici di apprendimento e ai relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina o campo di esperienza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione del 2012 per garantire pari condizioni di accesso all'istruzione. L'Istituto ha lavorato alla definizione di un curriculum verticale dall'Infanzia alla Secondaria di I grado, integrato con le competenze chiave e di cittadinanza. L'I.C. Lucio Fontana fa parte di una rete di 5 scuole di diverse regioni che ha partecipato all'Avviso pubblico n. 11080 del 23/09/2016 avente come oggetto la realizzazione di curricula digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD (azione #15). Il progetto presentato, dal titolo PAD (Patrimonio-Arte-Digitale), prevede la strutturazione di un curriculum basato su arte digitale, comunicazione dell'arte, cultural heritage e ha ottenuto l'ammissione al finanziamento con Decreto direttoriale n. 246 del 21 giugno 2019.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019 n. 92, la scuola ha lavorato all'aggiornamento del curriculum di istituto e all'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare l'insegnamento dell'Ed. Civica in modo trasversale alle altre discipline, a partire dalle scuole dell'infanzia alla secondaria di I grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze dell'Istituto Comprensivo Lucio Fontana nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce



progressivamente la propria identità. Il Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Esso si propone di integrare la programmazione per obiettivi con una progettazione per competenze che favorisca l'individuazione di contenuti e metodologie, al fine di facilitare quei processi cognitivi necessari allo sviluppo progressivo e dinamico delle competenze, in rapporto alla definizione degli standard di apprendimento. Le fasi di stesura del curricolo verticale per competenze sono state le seguenti: • approfondimento, ricerca, condivisione ed elaborazione di documenti • raffronto con le Indicazioni Nazionali • definizione del concetto di competenza • definizione di curricolo • individuazione della verticalità del curricolo e della trasversalità dei saperi • riflessione sulla opportunità di programmare per competenze secondo le Indicazioni Nazionali allineate alle esigenze dell'Istituto e alla nostra realtà di appartenenza • elaborazione di un glossario pedagogico condiviso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il curricolo verticale dell'IC Lucio Fontana nasce come uno strumento di ricerca flessibile, con l'obiettivo di rendere significativo l'apprendimento e di garantire la continuità del percorso educativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Promuove un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze attraverso la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline, la problematizzazione dell'apprendimento, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale e lo sviluppo dei processi cognitivi. Si sostengono la pratica diffusa dei nuovi approcci didattici laboratoriali (compiti autentici) e l'acquisizione di strategie utili per la valutazione autentica e per la gestione di alunni con disagio/svantaggio. A tale scopo la scuola articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo) incentrate, in modo particolare, sul tema dell'inclusione scolastica e sociale, sulle metodologie/tecnologie per una didattica innovativa e sulla valutazione delle competenze (Compiti di realtà, Osservazione sistematica, Autobiografie cognitive/Autovalutazione). L'obiettivo è di incrementare la pratica didattica basata su: - lavorare per UDA; -organizzare percorsi flessibili, adattandoli ai diversi stili e ritmi di apprendimento; -favorire la conoscenza di nuovi approcci educativi, soprattutto ispirati alle Avanguardie Educative, con particolare riferimento a: Debate, Flipped classroom, ICT Lab, Spaced learning.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La competenza in materia di Cittadinanza non riguarda solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Al termine del primo ciclo di istruzione è previsto che l'alunno -comprenda i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente -comprenda la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali -promuova il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sappia riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria -sappia riconoscere le fonti energetiche e promuova un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo -sappia classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio."

Utilizzo della quota di autonomia

L'orario di insegnamento della scuola primaria è articolato su tre periodi, per l'utilizzo delle ore residuali in progetti di recupero e di potenziamento e per disporre di alcune risorse per le coperture. Per ottimizzare l'organizzazione interna dei plessi tutte le unità di potenziamento sono state utilizzate sulle classi, senza alcuna distinzione all'interno dell'organico dell'autonomia. Il nostro Istituto ha impiegato una parte delle ore residue per: garantire il tempo-scuola alle classi a tempo normale di 27 ore settimanali e assicurare l'insegnamento della lingua inglese da parte dei docenti specializzati. La programmazione della quota oraria eccedente consente lo svolgimento del PROGETTO «Laboratorio attivo» di RECUPERO, POTENZIAMENTO, e SOSTEGNO DIFFUSO.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA



I progetti hanno una grande valenza formativa, integrano il lavoro di classe attraverso metodologie complementari e innovative che concorrono a promuovere lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni. Essi sono selezionati dal Collegio dei Docenti in base alla rispondenza ai suddetti criteri. I progetti afferiscono alle seguenti macroaree: • progetti linguistici (come da D. Lgs. 60/2017) • progetti artistici (come da D. Lgs. 60/2017) • progetti musicali (come da D. Lgs. 60/2017) • progetti ambientali, di educazione alla salute e di educazione alimentare • progetti sportivi • progetti teatrali (come da D. Lgs. 60/2017). L'attenzione prestata all'acquisizione delle competenze di lingua inglese sin dalla scuola dell'Infanzia, i corsi di potenziamento, le certificazioni, ed inoltre le opportunità offerte di apprendimento anche delle altre lingue comunitarie, facendo riferimento alle convenzioni ed ai contratti stipulati dalla scuola, sono conformi alle norme sulla promozione della cultura umanistica previste dal D. Lgs. 60/2017. I corsi di Inglese sono differenziati in livelli rapportati ai livelli del Council of Europe nel Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), e sono finalizzati al rilascio di attestati e delle certificazioni linguistiche Cambridge. Nell'ambito della formazione globale della persona e del cittadino, i progetti di natura artistica aiutano a porre la dovuta attenzione al patrimonio artistico della nostra città per la sua fruizione, valorizzazione e la sua tutela. Inoltre, aiutano la nascita e la consapevolezza dell'identità nazionale e territoriale. La realizzazione di percorsi artistici accresce la comprensione dei processi storico culturali, sviluppa la sfera emotiva e cognitiva per la ricchezza dei loro contenuti, per il linguaggio universale e per l'importanza che ha nel sapere dell'umanità, al pari della scienza. Le attività progettuali di natura artistica si propongono di stimolare l'interesse verso ogni forma di arte e di sviluppare le abilità espressive e creative. Rilevante è il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, valorizzando le attività musicali extracurricolari ed extrascolastiche, ed in generale la vocazione musicale dell'Istituto, mediante l'offerta di attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito musicale (art. 2 comma 1 D.Lgs n. 60/2017), e anche promuovendo la partecipazione a concorsi specificamente correlati alla musica. L'educazione ambientale, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sono ampiamente promossi mediante attività progettuali corrispondenti, anche svolte in collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio, e la partecipazione a bandi di specifica



pertinenza. Si segnala al riguardo l'adesione del nostro Istituto alla Rete SCUOLE GREEN. I progetti sportivi selezionati dall'Istituto prevedono percorsi strutturati di potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. In riferimento all'educazione fisica e allo sport si evidenzia la promozione delle attività di avviamento alla pratica sportiva, l'attenzione ai progetti di alfabetizzazione motoria in orario curricolare, l'avvio di proposte progettuali in orario extracurricolare e l'adesione dell'Istituto a iniziative sportive promosse dal Municipio e da altri Enti e Istituzioni (Roma Capitale, Miur, CONI, etc.), in ottica mai competitiva o escludente. Particolare risalto ed attenzione sono dati all'integrazione dei bambini disabili nelle attività motorie. Nell'ambito delle attività consultive e propositive promosse dall'Assessore allo Sport del XV Municipio è stato istituito un Osservatorio Sportivo Scolastico Municipale, a cui la scuola ha aderito nominando un proprio referente d'Istituto per coordinare le iniziative e i progetti sul tema. I progetti teatrali rappresentano un grande aiuto nella formazione dei ragazzi perché favoriscono lo sviluppo psico-motorio, linguistico e relazionale del bambino. In particolare, i ragazzi più introversi e timidi acquisiscono più sicurezza in se stessi, migliorando molto la loro capacità di relazionarsi agli altri. Il teatro, con la sua duplice dimensione (sociale ed estetica) possiede obiettivi educativi e culturali diversificati e poliedrici; inoltre aiuta l'esercizio del giudizio, del ragionamento, affinando lo spirito critico, arricchendo gli strumenti linguistici espressivi e stimolando la sensibilità estetica. Inoltre, durante l'anno pervengono all'attenzione dell'Istituto molte proposte a carattere gratuito che implementano le attività già scelte e attuate nelle varie classi; esse sono valutate e accolte se rispondenti al piano dell'offerta formativa.

Dettaglio Curricolo plesso: LARGO CASTELSEPRIO, 11

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Curricolo di scuola

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica, nonché una dinamicità dei contenuti ed un impianto organizzativo unitario.

Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto, «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree».

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

“Tra quanto indicato dall'art. 1, comma 7 della L. 107/2015 per l'elaborazione della progettazione curricolare ed extracurricolare, l'Istituto ha individuato come prioritari anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese. Per quest'ultima usufruendo di un docente di potenziamento linguistico a livello di scuola secondaria di I grado si è attivata, per ciascun anno di corso, una sezione mista di inglese potenziato in cui gli alunni usufruiscono di un tempo scuola prolungato a 32 ore (comprensivo di mensa) e, con cadenza settimanale, frequentano un corso supplementare di inglese. Si accede al corso dopo aver superato una prova selettiva.”



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI LINGUISTICI

I progetti linguistici mirano a sviluppare e migliorare le competenze linguistiche, e a favorire la conoscenza e l'utilizzo della lingua inglese in un contesto interdisciplinare attraverso attività varie (raccolta di dati da svolgere in piccoli gruppi, a coppie, individualmente, interviste, traduzioni, scambio culturale...). Mirano all'impiego della lingua non nativa per affrontare e studiare contenuti non prettamente linguistici ma legati alla specificità delle varie discipline. Dall'a.s. 2016/17 è stato attivato un ampliamento curricolare opzionale di inglese potenziato alla scuola media (scelta valida per il triennio), in presenza di adeguate risorse in organico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Le attività progettuali mirano a: -sviluppare nei ragazzi il "pensare" in Inglese -stimolare l'abilità di ascolto e comprensione -migliorare attraverso la pratica la naturalezza nella conversazione -sviluppare competenze di cooperazione, collaborazione, partecipazione attiva, condivisione e comunicazione;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● PROGETTI ARTISTICI

I progetti di natura artistica aiutano a porre la dovuta attenzione al patrimonio artistico della nostra città per la sua fruizione, valorizzazione e la sua tutela. Inoltre, aiutano la nascita e la consapevolezza dell'identità nazionale e territoriale. La realizzazione di percorsi artistici accresce la comprensione dei processi storico culturali, sviluppa la sfera emotiva e cognitiva per la ricchezza dei loro contenuti, per il linguaggio universale e per l'importanza che ha nel sapere



dell'umanità, al pari della scienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-stimolare l'interesse verso ogni forma di arte; -sensibilizzare al rispetto e alla tutela dei beni artistici; -sviluppare le abilità espressive e creative; -trasmettere le conoscenze relative alla realizzazione delle tecniche artistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● PROGETTI MUSICALI

I progetti musicali offrono molteplici e diversificate valenze educative. La diffusione della musica, linguaggio privilegiato del sentimento e della conoscenza, contribuisce alla crescita, individuale e sociale, equilibrata della persona perché, attraverso una più armoniosa utilizzazione delle varie capacità della mente umana, favorisce l'apprendimento di tutte le discipline, rientrando in un quadro culturale più ampio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

□ sviluppare le abilità sensoriali e percettive; □ acquisire le conoscenze necessarie per ascoltare, analizzare e interpretare eventi sonori e musicali; □ favorire l'aspetto socializzante e l'integrazione attraverso vari linguaggi; □ sviluppare le potenzialità creative ed espressive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

● PROGETTI AMBIENTALI- DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE-SCIENTIFICI

L'educazione ambientale, intesa come educazione alla sostenibilità e al vivere il territorio in modo consapevole, coinvolge i ragazzi nel riconsiderare e vivere il loro rapporto con il territorio e il mondo circostante in generale. I progetti di natura "ambientale" sono un valido strumento di prevenzione, capaci di promuovere azioni volte all'assunzione di comportamenti responsabili e



consapevoli per favorire il rispetto degli esseri viventi e non, che popolano il mondo. I progetti di educazione alimentare e di educazione alla salute si basano sull'importanza della prevenzione e della proposta di uno stile di vita sano. Le proposte trasmettono un corretto atteggiamento verso il cibo per prevenire disturbi e patologie legate a una scorretta alimentazione e a stili di vita poco attivi, e prevengono forme di dipendenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ osservare, conoscere e interagire con l'ambiente circostante; □ percepire e approfondire i concetti di ambiente come sistema integrato di esseri viventi e non; □ comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse; □ porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non, trovando delle spiegazioni; □ conoscere il proprio quartiere e i servizi offerti; □ vivere una mobilità sostenibile per l'ambiente e salutare per se stessi; □ conoscere e usare responsabilmente le nuove tecnologie digitali; □ riconoscere i possibili pericoli di un uso sconsiderato del webLe proposte progettuali hanno come obiettivi: □ imparare a conoscere i prodotti alimentari e classificarli secondo la loro funzione; □ conoscere i principi fondamentali per nutrirsi in modo equilibrato; □ conoscere le norme igieniche dell'alimentazione; □ imparare a leggere le etichette dei prodotti alimentari; □ valorizzare, nell'ambito di una alimentazione equilibrata, i prodotti locali; □ sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi e capire che certe scelte sono frutto di condizionamenti; □ conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva o insufficiente; □ cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata); □ conoscere realtà culturali diverse (etniche e religiose) o legate alla tradizione del territorio; □ imparare uno stile di vita sano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTI SPORTIVI

I progetti selezionati dall'Istituto prevedono percorsi strutturati di educazione al movimento e a stili di vita attivi; essi favoriscono non solo un idoneo sviluppo fisico, garantendo l'integrazione e la corretta funzionalità dei vari apparati e organi, inoltre assicurano una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente ai processi di sviluppo cognitivo ed affettivo, attraverso il gioco e lo sport gli alunni sperimentano momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole, dei ruoli e l'importanza del loro rispetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

□ avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e a salutarissimi stili di vita; □ conoscere e rispettare regole e ruoli di semplici giochi di squadra fino alle attività sportive più complesse; □ favorire la maturazione sociale e la cooperazione; □ sperimentare e provare le proprie capacità fisiche e collaborative; □ mettersi in gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scienze

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● PROGETTI TEATRALI

I progetti teatrali rappresentano un grande aiuto nella formazione dei ragazzi perché favoriscono lo sviluppo psico-motorio, linguistico e relazionale del bambino. In particolare, i ragazzi più introversi e timidi acquisiscono più sicurezza in se stessi, migliorando molto la loro capacità di relazionarsi agli altri. Il teatro, con la sua duplice dimensione: sociale ed estetica, possiede obiettivi educativi e culturali diversificati e poliedrici; inoltre aiuta l'esercizio del giudizio, del ragionamento, affinando lo spirito critico, arricchendo gli strumenti linguistici espressivi e stimolando la sensibilità estetica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, con particolare riferimento alle competenze e abilità digitali

Traguardo

Adottare diffusamente la progettazione per UDA, impiegando una didattica laboratoriale, innovativa e digitale



Risultati attesi

Le proposte progettuali hanno come obiettivi: □ favorire la maturazione sociale e il rispetto delle regole; □ avvicinare gli alunni alla letteratura e alla lettura in modo alternativo; □ arricchire il proprio bagaglio lessicale; □ abituare all'ascolto dell'altro, coetaneo o adulto; □ avviare le prime forme di riflessione e auto-analisi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse professionali interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Arte

Aule

Teatro



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SIAMO FIORI DELLO STESSO GIARDINO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere la persona umana e lo sviluppo delle competenze favorendo un clima positivo di relazione, di confronto e di collaborazione;

Valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione;

Concepire una visione integrata e sostenibile dello sviluppo del pianeta Terra (Agenda 2030) con un focus sugli obiettivi 3 (Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età), 11 (Ridurre l'inquinamento pro-capite attraverso uno sviluppo urbano dovrà essere più inclusivo e sostenibile), 12 (promuove l'attuazione del programma decennale dell'ONU per un modello di consumo e di produzione sostenibile. L'obiettivo è adottare un approccio rispettoso dell'ambiente ai prodotti chimici e ai rifiuti.)

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'attività didattica prevede la predisposizione, coltivazione, cura e manutenzione di un orto (con aree dedicate alla coltivazione di ortaggi; frutta (es.fragole); piante aromatiche; fiori), acquisto di semi e piante. Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per produrre conoscenze attraverso esperienze concrete e sviluppare la logica della scoperta. L'attività verrà svolta a classi parallele, per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei con ausilio della Cooperativa "Area sociale" di docenti interni e di eventuali familiari volontari.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nei plessi dell'istituto
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Riuscire a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Titolo attività: Realizzazione di ambienti didattici innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Realizzazione di ambienti didattici innovativi, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica, che garantiscano la piena fruibilità degli spazi, e anche una forte apertura al territorio in modo che la scuola diventi il punto di riferimento per la comunità. La costruzione di spazi che abilitino maggiori stimoli per la partecipazione nelle comunità scolastiche, la fruibilità e permeabilità degli ambienti, la creazione di spazi attrattivi anche al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, la concezione dell'edificio come strumento educativo finalizzato allo sviluppo delle competenze sia tecniche che sensoriali, la presenza di spazi dedicati alla cultura, alla documentazione e alla ricerca e l'ideazione degli spazi nell'ottica del benessere, della socialità e della collaborazione.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CREAZIONI DI
SOLUZIONI INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, ad esempio uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Unità formative Google
Workspace For Education a cura
dell'AD
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari dell'iniziativa formativa sono i docenti dell'istituto.

Il corso offre una formazione professionale di livello base (con alcuni approfondimenti di livello intermedio) e avanzato per la diffusione degli strumenti digitali. In particolare, si presentano e si approfondiscono le principali App della Google Suite For Education, al fine di agevolare il loro utilizzo a scopi didattici e professionali, come strumenti ideali per l'apprendimento cooperativo e per il recupero o l'approfondimento, oltre che per la compilazione, la condivisione e l'archiviazione di documenti collegiali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I. C. LUCIO FONTANA - RMIC86400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia ha carattere formativo: descrive e documenta i processi di crescita e verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Rubriche di valutazione del processo
Osservazione in itinere
Autovalutazione attraverso l'autobiografia cognitiva

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In tutto il Primo ciclo d'istruzione, si valuteranno le conoscenze e le competenze acquisite dai singoli alunni e, con prove diversificate (strutturate, semi-strutturate e aperte; scritte, orali e pratiche; individuali e di gruppo) la valutazione tenderà ad essere sempre oggettiva (ogni valutazione corrisponde ad un livello definito), individualizzata (tenendo conto di ogni alunno, compresi quelli con handicap, DSA, certificati o meno, e BES), proattiva (oltre a valutare, cercherà di stimolare un processo metacognitivo ed un'azione di miglioramento da parte degli allievi) e trasparente (sarà



comunicata tempestivamente agli alunni ed alle loro famiglie).

La valutazione prevede anche la valorizzazione delle eccellenze, per esempio nella Scuola Secondaria, con il coinvolgimento di alunni e classi nell'organizzazione degli Open day, o anche con la premiazione pubblica, alla fine del triennio, degli alunni più meritevoli per il profitto raggiunto, ma anche per l'impegno mostrato nello studio e nelle competenze sociali e civiche. Il riconoscimento avviene in presenza dei genitori degli alunni coinvolti e di tutte le classi terze.

Il protocollo di valutazione prodotto sarà continuamente monitorato, aggiornato ed integrato, a cura della F.S. Valutazione ed Autovalutazione, alla Commissione per la valutazione nella Scuola Primaria, al NIV e ai "Gruppi di lavoro" dell'I.C.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento scolastico in vigore presso il nostro I.C., il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di valutazione del comportamento.

Frequentare le attività didattiche, portare il materiale occorrente e assolvere agli impegni di studio. Autocontrollarsi e rispettare le persone (adulti e coetanei), le regole, l'ambiente scolastico.

INDICATORI DESCRITTORI:

- Eccellente Comportamento esemplare in tutti gli aspetti, con elementi proattivi
- Ottimo Comportamento pienamente rispondente ai criteri
- Buono Comportamento generalmente adeguato ai criteri
- Accettabile Comportamento non sempre adeguato con delle criticità
- Non adeguato* Comportamento non ancora adeguato

* Il comportamento è considerato "non adeguato" quando l'alunno ha compiuto gravi mancanzedisciplinari (art. 6 del Regolamento d'Istituto) ed è in corso in sanzioni disciplinari da S6 in poi (Ammonizione scritta sul libretto personale con annotazione sul registro di classe e richiamo del Dirigente Scolastico o suo delegato;) secondo il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di I grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Nella Scuola Primaria, fatta salva la possibilità di deroga, in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, i criteri di non ammissione alla classe successiva o alla classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

- ☐- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti
- ☐- In casi di disabilità, concorde parere della scuola, della famiglia e degli operatori dei servizi socio-sanitari, espresso formalmente in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di I grado, fatta salva la possibilità di deroga da parte dei docenti del Consiglio di Classe, il criterio di NON AMMISSIONE (alla Classe successiva/all'Esame di Stato) è uno dei seguenti:

- ☐ -Aver frequentato meno di tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- ☐- In caso di disabilità, ritenere utile la ripetizione dell'anno a parere concorde di scuola, famiglia, specialista ASL, espresso formalmente in sede di GLHO.
- ☐- Essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998, con conseguente sanzione S11 del Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di I grado (allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo).
- ☐ Aver partecipato alle Prove Invalsi 2023 (Art. 7, c. 4 del Decreto legislativo n. 62 del 2017).
- ☐ Aver fatto registrare inadeguati progressi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e persistenti carenze nello sviluppo personale.
- ☐- Aver fatto registrare inadeguati progressi negli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e persistenti carenze nello sviluppo culturale, personale e sociale in termini di motivazione allo studio, assunzione di responsabilità, di confronto e collaborazione con i compagni.

In presenza di questi soli ultimi due casi, tuttavia, i docenti di Scuola Secondaria in considerazione della necessità di un giudizio che faccia riferimento unitario e complessivo a periodi più ampi rispetto al singolo anno scolastico, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, eviteranno la non ammissione alla classe seconda.

A seguito di una bocciatura, la scuola attiverà una procedura interna che prevede, per l'anno scolastico successivo, verifiche periodiche dell'andamento e delle strategie adottate e interventi collaterali di sostegno (studio assistito, frequenti colloqui scuola-famiglia, osservazioni esterne in classe, ecc.).





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto si caratterizza per il suo impegno a sostenere l'educazione inclusiva quale dimensione sociale, cioè integrazione in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni. La scuola si attiva per garantire la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di ogni alunno, mediante l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, il recupero dello svantaggio e la valorizzazione delle diversità culturali. È una scuola che offre spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione, in un'ottica di corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e di tutto il personale scolastico. È una scuola che si pone come luogo di vita e di cultura e che con l'ausilio di metodi, itinerari alternativi e materiali specifici, e in stretta interazione con le famiglie e il territorio, favorisce e sostiene la maturazione e l'inserimento sociale di tutti gli alunni con le loro differenze e, in particolare, dei soggetti con difficoltà (alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri). L'azione educativa e formativa ha carattere di intenzionalità dell'intervento, di pianificazione delle azioni, di previsione delle mete, dei percorsi, delle attività, di organizzazione degli ambienti di apprendimento. Ulteriore intento è svolgere un'Autovalutazione del livello dell'Inclusività dell'istituto, sia relativamente agli aspetti organizzativi della scuola, sia con riferimento a quelli più prettamente metodologici e didattici.

L'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra tutte le componenti della comunità scolastica, rappresentano l'indirizzo fondamentale dell'Istituto, che è scuola Polo per l'inclusione dell'Ambito 9, referente per la disabilità all'interno di una rete distrettuale di scuole e partecipa con regolarità a un tavolo territoriale sull'integrazione scolastica. All'interno della scuola opera un gruppo di lavoro per l'inclusione con ruoli di referenza interna ed esterna, anche per sostenere la famiglia nell'accesso ai servizi. Nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (D.lgs 66/2017), scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio cooperano alla stesura dei documenti fondamentali (PEI/PDP) e al monitoraggio continuo delle attività volte a promuovere l'inclusione scolastica. Il curriculum verticale sostiene la "didattica inclusiva", per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Le situazioni a rischio vengono attentamente valutate e monitorate; la scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati



di emarginazione e disagio nelle classi. Le risorse professionali sono impiegate per progettare molteplici attività individualizzate e di gruppo sia per il recupero, sia per il consolidamento delle abilità. Mediante l'applicazione di protocolli, l'organizzazione di specifici corsi e la partecipazione ad iniziative interculturali che favoriscono l'inclusione, si realizzano inoltre attività in favore degli alunni stranieri. L'inclusione si esprime anche attraverso la differenziazione dei percorsi, con la predisposizione di Piani didattici personalizzati in favore degli alunni con BES, programmando gli interventi e selezionando gli strumenti e le misure in base ai bisogni e alle potenzialità individuali. Si lavora per superare definitivamente la concezione di una valutazione volta a "misurare" la performance dell'allievo, in favore di una valutazione finalizzata a "orientare" il processo di apprendimento di ciascun alunno. Particolare attenzione è posta alla progettazione didattica e al monitoraggio in itinere (interpretativo, narrativo, riflessivo e proattivo), che tenga conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della partecipazione e della realtà del singolo alunno, ne consideri gli aspetti comportamentali, sociali ed evolutivi, e dia chiare informazioni sui passi da intraprendere. La scuola favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari mediante la proposta di appositi progetti per la valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per la strutturazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è messo a disposizione dei docenti un



modello predisposto dalla Commissione "Didattica Inclusiva". Le fasi di stesura sono le seguenti : - Lettura accurata della documentazione agli atti della scuola per l'acquisizione di tutte le informazioni relative al Profilo di Funzionamento dell'alunno, con particolare attenzione all'area dello sviluppo potenziale. -Analisi dei dati acquisiti direttamente dalla famiglia dell'alunno e dagli specialisti che lo hanno carico. In caso di nuovo inserimento e/o di nuova assegnazione si raccolgono informazioni anche dalla scuola/classe di provenienza, rilevando gli obiettivi raggiunti al termine del precedente anno scolastico. -Si procede con l'osservazione: "libera" (mediante il "Diario di bordo"), "condotta" (per mezzo di colloqui con l'alunno) e "sistematica" (attraverso "griglie di osservazione" appositamente predisposte a livello collegiale) per la valutazione dei punti di forza/debolezza dell'alunno in relazione ai vari ASSI dell'ICF. -Si definiscono i nuovi interventi educativi individualizzati redigendo il modello PEI in relazione agli obiettivi disciplinari e alle competenze da sviluppare nell'anno scolastico, definendo le modalità di verifica e valutazione in itinere e finale, in base alla situazione di partenza dell'alunno e predisponendo prove di verifica adeguate alle sue competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI rappresenta lo strumento per l'attuazione dell'inclusione, perché definisce in maniera specifica le potenzialità del singolo alunno. Il documento è redatto in sede di GLO, presenti il team dei docenti, la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno (ASL, Enti accreditati pubblici o privati, OEPA/Assistente Tiflodidatta/Assistente alla C.A.A., se assegnati, Responsabile della Cooperativa che fornisce gli OEPA); tutti contribuiscono nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017) alla stesura del PEI. Il documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo fondamentale di coinvolgimento nella predisposizione ed attuazione del Progetto Educativo Individualizzato: fornisce dati e informazioni utili al team per la stesura del documento, che condivide, sottoscrivendolo, in sede di GLO, e coadiuva la scuola nel monitoraggio delle azioni. La scuola attua quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017: "Scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (ASL, centri accreditati e/o servizi sociali), nell'ambito degli



specifici ruoli e responsabilità, cooperano per assicurare il successo formativo degli studenti e per aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali". Pertanto alla famiglia è richiesta la piena corresponsabilità educativa, operando in stretto contatto con la scuola, offrendo collaborazione e partecipando attivamente al progetto di vita del bambino. Inoltre essa è intermediario diretto tra il team dei docenti e gli specialisti che seguono l'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati



Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Coerentemente con le prassi inclusive e a sostegno dell'apprendimento, la valutazione deve rispondere a un principio di autenticità, per superare definitivamente la concezione di una valutazione volta a "misurare" la performance dell'allievo, in favore di una valutazione finalizzata a "orientare" il processo di apprendimento di ciascun alunno. In attuazione del D. LGS. 13 aprile 2017, n. 62 I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche riguardanti l'ammissione alla classe successiva o l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. A livello generale, tali criteri e modalità risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato; pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia dell'alunno; documentati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI, per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP, per alunni con DSA o altro BES). Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI/PDP. Si sostiene la formazione dei docenti per potenziare e diffondere la pratica valutativa quale strumento per promuovere il processo di autoregolazione continua.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità tra gli ordini prevede un attento esame di tutta la casistica relativa ai bisogni educativi speciali e favorisce lo scambio e la comunicazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di promuovere il successo formativo. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, nell'Istituto opera una specifica Commissione che programma percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo, da attuare in collaborazione con tutti i docenti. A tal fine si opera perché le seguenti attività strutturate siano ulteriormente sistematizzate e condivise: - elaborazione di proposte didattiche di raccordo tra gli ordini di scuola -organizzazione di attività di formazione, informazione e tutoraggio per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio -realizzazione di incontri di programmazione per classi parallele d'istituto distribuiti nell'arco dell'a.s. -incontri calendarizzati tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni, anche con la presenza della F.S. per gli alunni diversamente abili - determinazione degli obiettivi di ingresso e di uscita di raccordo tra un ordine e il successivo



strutturazione di attività per l'accoglienza, volte a ricevere ed osservare l'alunno in ingresso, per rilevarne potenzialità ed eventuali aree di fragilità. L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si ispira a un principio di "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi. A tal fine nel passato sono state intraprese collaborazioni con enti qualificati a livello territoriale per indirizzare l'orientamento in uscita e accompagnare ciascun alunno nella realizzazione del proprio progetto di vita. Da citare al riguardo l'adesione a progetti come Women in tech (Enel) e Inspirin Girls dell'Associazione Valore D: iniziative centrate sulle pari opportunità e sul superamento degli stereotipi di genere soprattutto nella scelta delle professioni.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la DDI dell'istituto ha lo scopo di definire le finalità, le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata, da adottare al fine di garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica, attesa l'emergenza legata alla pandemia da COVID -19, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
2. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo;
3. rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Sulla base dell'interazione tra insegnante e studenti, si possono individuare due tipologie di attività integrate digitali, che concorrono, in maniera sinergica, al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze, a seconda che prevedano l'interazione in tempo reale o no tra gli insegnanti e il gruppo degli studenti: attività sincrone e attività asincrone. Sono da considerarsi attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti:

- le video-lezioni, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando la piattaforma G-Suite 4 Education.

Sono da considerarsi attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti, le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale



fornito o indicato dall'insegnante;

- la visione di video-lezioni, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Combinando opportunamente la didattica sincrona con quella asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Spaggiari Classeviva
- La Google Suite for Education (o G-Suite), associata al dominio web icluciofontana.edu.it.

La programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona assicurerà:

- per la scuola dell'infanzia: tenuto conto dell'età degli alunni, verranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio;
- per la scuola primaria e secondaria di primo grado: quindici ore settimanali da 45 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile.

Al fine di assicurare il diritto allo studio a tutti gli alunni vengono forniti device in comodato d'uso agli studenti più svantaggiati. Inoltre, sono stati attivati corsi di formazione e azioni di sostegno per chiarire le procedure di accesso e facilitare lo svolgimento delle attività in DDI (misure di accompagnamento, condivisione e diffusione di documenti, metodologie, webinar, tutorial), oltre alla creazione di una specifica sezione sul sito dedicata a tutti gli approfondimenti relativi alla Didattica Digitale Integrata per docenti, alunni e famiglie.



Aspetti generali

Organizzazione

All'interno della scuola è definita in modo chiaro una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi, che specifica ruoli di referenza interna ed esterna.

L'organizzazione

ORGANIGRAMMA		
Dirigente scolastico		
Consiglio d'Istituto	Primo collaboratore del DS	Collegio dei Docenti
Giunta esecutiva	Secondo collaboratore del DS	Consigli di classe, interclasse e intersezione
Personale ATA	Coordinatori di plesso e	Dipartimenti
	vice-coordinatori di plesso	
	Nucleo di Autovalutazione	Funzioni strumentali
Referenti BES	Referenti Formazione	Referenti Orientamento
Referente Bullismo	Referenti Ed. Civica	Referenti viaggi
Referente Sportello d'ascolto		
Animatore Digitale		
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione		



FUNZIONI STRUMENTALI

PTOF

Valutazione e autovalutazione

Nuove tecnologie e sito web

Integrazione alunni disabili

Integrazione alunni stranieri

DSA

Continuità

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti e dalle Funzioni Strumentali. Queste figure sono identificate con delibera del Collegio Docenti in coerenza con il P.O.F. che ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Ciascuna gestisce una Commissione, anch'essa ratificata dal C.D., che opera nell'ambito educativo e organizzativo mediante la revisione e la realizzazione di progetti consolidati e l'ideazione di nuove proposte per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, ponendosi come agente di cambiamento e decondizionatore sociale, si è andata sempre più qualificando come tramite e vettore di attività, collaborando con le strutture culturali e sportive presenti nel territorio.

In particolare, l'Istituto Comprensivo collabora con le seguenti associazioni territoriali:



La Comunità di Sant'Egidio che attraverso il progetto "La Scuola della Pace" si pone come obiettivo l'educazione al rispetto e alla solidarietà verso tutti, alla conoscenza dei problemi dei popoli, della terra e dell'ecologia. In ambito territoriale opera con iniziative che coinvolgono gli studenti in progetti di solidarietà favorendo attraverso la conoscenza e la collaborazione, la formazione di ambiti di amicizia fra coetanei.

Anche nell'anno corrente 2022-23 l'Istituto collaborerà come partner del progetto " Valori in Circolo: servizi integrativi dentro e fuori la scuola di incontro con la fragilità sociale per contrastare la povertà educativa ". Nell'ambito del progetto sono previste attività formative preliminari a distanza, seguite da un coaching in favore dei docenti, distribuzione di kit didattici per lo svolgimento delle specifiche attività e incontri in presenza nelle classi con gli operatori volontari di Sant'Egidio.

- La Cooperativa sociale Area sociale attraverso il PROGETTO ORTO si prefigge di favorire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, di promuovere la persona e lo sviluppo delle competenze favorendo un clima positivo di relazione, di confronto e di collaborazione, di valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione. Inoltre il progetto promuove una visione integrata e sostenibile dello sviluppo del pianeta Terra (Agenda 2030).

- La Biblioteca di Via delle Galline Bianche , che prevede l'apertura degli spazi del centro culturale alle attività scolastiche.

- Il teatro "Le sedie" che propone rappresentazioni adatte a bambini e adulti. - -La libreria Piantaparole , con cui l'istituto si è gemellato per collaborare ad iniziative letterarie di pregio, quali #loleggoperché, Libriamoci, Il maggio dei libri.

La stessa scuola si attiva nel territorio con:

- -Rete di Ambito 9
- -Rete ASAL
- -Rete 33
- -Rete XV, una rete di scuole "XV", coordinata dall'I.C. Publio Vibio Mariano di Roma quale scuola capo fila, intesa a ricostituire un tavolo territoriale di confronto e di supporto tra le scuole per l'adozione condivisa di protocolli, lo scambio di esperienze, il supporto nella governance.
- - Rete Scuole GREEN, di cui sono capofila il Liceo Orazio e il Liceo Socrate. Si tratta di una Rete nazionale che mette in relazione le 42 reti provinciali aderenti al Protocollo. Il documento assimila i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle



Nazioni Unite il 25/09/2015, e prevista tra i temi dell'insegnamento dell'Educazione Civica dal prossimo a.s. (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92). La finalità della Rete GREEN è costituire un accordo tra tutte le istituzioni scolastiche aderenti per approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

- -Rete DIGIGREEN, costituita per sviluppare il progetto omonimo, che trova il suo nucleo fondante nella costruzione di curricoli trasversali relativi alla sostenibilità. Detti curricoli sono caratterizzati dall'utilizzo di linguaggi artistici, espressivi e tecnici e sorretti e corroborati dallo sviluppo parallelo di un curricolo digitale, che utilizzi le tecnologie finalizzandole ad una fruizione «etica» all'interno della comunità scolastica o locale di riferimento.
- -Rete di Scuole "STEAM – Una didattica per il futuro" , una rete interregionale con capofila il Liceo Marinelli di Udine. Il nome della rete (STEAM) è l'acronimo delle tecnologie didattiche scientifiche (Scienze, Tecnologia e Matematica) più l'Arte. Essa si è costituita nell'ambito del progetto presentato per partecipare all'omonimo bando del PNSD.
- -Rete delle Scuole multiculturali della Regione Lazio
- -Rete Creativity Lab
- -Convenzione di Cassa (con Liceo Tasso) per la gestione di servizi in comune
- -Rete DSA-BES per l'inclusione di alunni H e/o con DSA (con ITT LS Pascal)
- -Fiere di fine anno scolastico
- - Manifestazioni finali per la conclusione dei progetti
- -Contatti con le strutture specialistiche per consulenze alunni disabili (Servizio materna infantile di VIA CASSIA 472, Istituto di Ortofonia di via Salaria, Via Tagliamento e Passo del Furlo, AIRRI con sede a Campagnano e a Formello, dipartimento di Scienze neurologiche e psichiatriche di Via dei Sabelli, Ospedale Bambino Gesù, Gemelli, Don Gnocchi e Don Orione, Villa Alba, Istituto Romagnoli di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista)

L'Istituto Comprensivo Lucio Fontana, scuola polo per l'inclusione dell'Ambito 9, è referente per la disabilità all'interno di un Tavolo Interistituzionale di Coordinamento del Protocollo d'Intesa per l'Inclusione e la Promozione della Salute in Ambito Scolastico, firmato il 19 gennaio 2018.

A tale proposito, partecipa a un tavolo territoriale tra le reti interscolastiche del quadrante Roma 1,



la ASL Roma 1, i Municipi I-II-III-XIII-XIV-XV ed utilizza il Documento Tecnico per l'applicazione del Protocollo per l'integrazione dei Servizi e degli Interventi , strumento operativo al servizio di un possibile modello di integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

Inoltre, dal 2012 l'Istituto comprensivo Lucio Fontana collabora con la Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza e l'Associazione "Laboratorio Adolescenza" , le quali, in collaborazione con AVIS, con il Dipartimento di scienze clinico chirurgiche diagnostiche e pediatriche dell'Università di Pavia, e con la Clinica pediatrica dell'Università di Perugia, conducono un'attività di ricerca sulle abitudini di vita degli adolescenti italiani, avviato nel 1997 dalla Società Italiana di Pediatria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza Cura la gestione organizzativa in relazione alla vita quotidiana della scuola Collabora all'interazione tra scuola e territorio Si occupa della conduzione di incontri formali con docenti e/o famiglie Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie e straordinarie	3
Funzione strumentale	In base agli ambiti e ai criteri deliberati dal Collegio dei docenti, le Funzioni Strumentali coordinano le seguenti aree: PTOF Valutazione e Autovalutazione Nuove tecnologie-La funzione è suddivisa tra quattro referenti, uno per ciascun plesso Integrazione alunni diversamente abili Integrazione alunni stranieri DSA Continuità	7
Responsabile di plesso	Coordinano l'aspetto didattico ed organizzativo in relazione a: programmazione dell'orario di servizio del personale docente e modalità di accertamento del suo rispetto, sostituzione docenti assenti per brevi periodi ed eventuali adattamenti dell'orario di servizio degli insegnanti, coordinamento attività integrative in orario scolastico ed extrascolastico, rapporti con	4



	<p>le famiglie degli alunni, rapporti con il territorio, verifica e utilizzo di materiale didattico, sussidi, attrezzature, uso di laboratori, palestra, aule speciali, spazi esterni, segnalazione al DS di problemi didattici, organizzativi, strutturali, gestionali, collaborazione per la trasmissione ai docenti di comunicazioni, circolari, direttive predisposte dal DS.</p>	
Animatore digitale	<p>Offre Supporto alle FF.SS. con compiti di: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Con l'introduzione dell'Ed. Civica nel curricolo d'istituto la figura del coordinatore coincide con il docente coordinatore di classe nella scuola primaria, e con il docente di storia nella scuola secondaria di I grado. Il suo ruolo specifico sarà l'inserimento del giudizio/voto intermedio e finale, tenute presenti le valutazioni di tutti i docenti del Consiglio di classe/interclasse, i quali svolgeranno specifiche attività riferite all'Ed. Civica.</p>	66
Team Digitale	<p>Il Team digitale collabora attivamente con l'AD, coadiuvandolo nelle azioni formative, informative e di supporto a studenti, docenti e</p>	4



	<p>famiglie. I componenti del Team digitale affiancano l'AD anche nella creazione di soluzioni innovative, individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola.</p>	
Referente formazione	<p>Raccogliere, scegliere e diffondere proposte relative alla formazione del personale docente Organizzare e coordinare corsi di formazione interni all'istituto Conservare i materiali Raccogliere dati inerenti il personale che fruisce di interventi formativi</p>	2
Referente BES	<p>Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni educativi speciali Curare la documentazione relativa ai BES e la diffusione delle informazioni Supportare la realizzazione di percorsi di integrazione per il "disagio" Ridurre il disagio a scuola e la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico Diffondere la cultura dell'inclusione.</p>	2
Referente orientamento	<p>Progettazione e organizzazione di attività didattiche relative all'orientamento di base (educativo e informativo) e all'orientamento formativo in raccordo con gli ordini di scuola e con le istituzioni presenti sul territorio. Coordinamento dei rapporti con l'esterno (altre scuole singole e/o in rete, enti locali, formazione professionale, centri per l'impiego, servizi dedicati) e diffusione delle attività con i colleghi. Azioni di autovalutazione, educazione alla scelta, consulenza breve, consulenza di gruppo, sostegno a transizioni in itinere; counselling orientativo, bilancio competenze in itinere, monitoraggio dei risultati a distanza.</p>	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Per rispondere pienamente alle esigenze organizzative dell'istituto tutte le unità di potenziamento sono state impiegate sulle classi, senza alcuna distinzione all'interno dell'organico dell'autonomia. Le ore residue sono state utilizzate per: -assicurare l'insegnamento della lingua inglese da parte dei docenti specializzati - completare il tempo scuola delle classi a 27 h settimanali -consentire lo svolgimento del progetto «Laboratorio attivo» di recupero, potenziamento e sostegno diffuso -disporre di alcune risorse per le supplenze.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Disponibilità a supplenza	5
Docente di sostegno	<p>Il docente di potenziamento è attivamente coinvolto nelle attività delle classi a cui è assegnato e collabora allo svolgimento dei progetti di recupero e potenziamento, nell'ottica di utilizzo di tutti i sostegni, al plurale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Il potenziamento musicale ha consentito di ampliare l'offerta formativa concorrendo a sviluppare ulteriormente l'inclusione scolastica, a contrastare la dispersione e ad aprire maggiormente l'Istituto al territorio. In particolare: -offre l'opportunità di intraprendere esperienze altamente formative attraverso la continua ricerca nell'ambito della didattica laboratoriale; - consente di organizzare, coordinare, monitorare e verificare progetti già avviati nella scuola e di proporre nuovi ambiti d'intervento; -offre la possibilità di diffondere, migliorare e potenziare percorsi di formazione e di pratica musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola; - favorisce lo sviluppo dell'apprendimento pratico della musica, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole; - progetta percorsi destinati a valorizzare le eccellenze.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

L'incremento linguistico ha consentito di attivare per ciascun anno di corso una sezione mista di inglese potenziato in cui gli alunni usufruiscono di un tempo scuola prolungato a 32 ore (comprensivo di mensa) e, con cadenza settimanale, frequentano un corso supplementare di inglese. Si accede al corso dopo aver superato una prova selettiva. Le attività sono volte a qualificare la preparazione degli studenti, a potenziarne la competenza comunicativa nella lingua inglese, a favorire l'acquisizione delle abilità richieste per gli esami di certificazione internazionale e ad aumentare la motivazione verso le lingue. Le lezioni sono svolte con l'ausilio di mezzi tecnologici, quali la LIM, e contemplano attività ludiche mirate a coinvolgere e motivare gli alunni. Inoltre, l'unità di potenziamento di lingua inglese insegna la disciplina in alcune classi, affianca i docenti e gli studenti delle altre classi in orario curricolare e consente di intraprendere attività mirate al recupero e al consolidamento sia individuale sia di gruppo.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ha la funzione di: Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili; Curare l'organizzazione della segreteria; Redigere atti di ragioneria ed economato; Dirigere e organizzare il piano di lavoro di tutto il personale ATA; Lavorare in stretta collaborazione con il D.S. affinché sia attuabile l'offerta formativa dell'istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Ufficio protocollo

Si occupa di: Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso; Gestione protocollo e archiviazione atti; Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.); Risposte di carattere generale; Calendario riscaldamento; Richieste interventi manutenzioni e arredi; Scioperi del personale con relative rilevazioni all'U.S.P e Assemblee sindacali; Gestione Segreteria digitale.

Ufficio per la didattica

Ha la funzione di curare i rapporti con le famiglie in relazione a: Iscrizioni; Permessi permanenti di entrata in ritardo o uscita in anticipo; Assenze; Infortuni degli alunni; Certificazioni e diplomi; Modulistica (deleghe, nulla osta, autorizzazioni); Organizzazione elezione organi collegiali (rappresentanti di sezione/classe); Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto); Tenuta fascicoli personali alunni; Compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria I grado; Gestione informatica dati alunni; Ausili handicap; Libri di testo scuola



primaria e secondaria I grado (cedole librerie); Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione; Rapporto con l'utenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestisce: Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA; Ricognizione; Neo Assunti; Nomine funzionigramma; Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali; Certificati di servizio del personale docente ed ATA; Relazioni del periodo di prova del personale; Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA; Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera; Gestione domande di trasferimento del personale; Rilevazione mensile assenze del personale; Richiesta dati amministrativi ai fini della compilazione modelli PA04; Dichiarazione servizi pre-ruolo; Identificazione POLIS e identificazione contabile; Rapporti con l'utenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 9

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola Polo per l'Inclusione

Approfondimento:

La rete di Ambito svolge una funzione rappresentativa e di raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito e assume le decisioni comuni che costituiscono la cornice entro cui si attuano le azioni sia della Rete di ambito nel suo complesso, sia delle altre Reti di scopo. L'Istituto Comprensivo Lucio Fontana è stato designato scuola polo per l'inclusione dell'Ambito 9 (riunisce 34 scuole), un ruolo che comporta grandi responsabilità a livello gestionale e organizzativo per tutte le tematiche



affidenti l'inclusione: azioni di supporto e consulenza con le reti del territorio per la promozione di ricerca, sperimentazione e sviluppo di metodologie ed uso di strumenti didattici per l'inclusione. L'istituzione della scuola polo rappresenta un nodo fondamentale per la piena attuazione del Decreto Lgs. N. 66/2017, infatti ha lo scopo prioritario di dare centralità alla persona disabile, alle sue esigenze educative e di istruzione. A tal fine coadiuva la partecipazione, la sinergia e la collaborazione fra personale scolastico, le famiglie e le istituzioni pubbliche e private sul territorio, pur non prevaricando le singole autonomie, ma supportandole attraverso la rete.

Denominazione della rete: RETE ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2001, ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura



dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole.

Denominazione della rete: CONVENZIONE DI CASSA (CON LICEO TASSO) PER LA GESTIONE DI SERVIZI IN COMUNE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di Scuole, con capofila il Liceo Ginnasio "Torquato Tasso" di Roma, per lo svolgimento congiunto di una procedura di gara volta all'affidamento di un accordo quadro, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, avente ad oggetto il servizio di cassa a favore delle Istituzioni scolastiche, e per la gestione e la vigilanza della relativa esecuzione, dando mandato al Dirigente Scolastico per la sottoscrizione del correlato accordo.



Denominazione della rete: **RETE DSA-BES PER L'INCLUSIONE DI ALUNNI H E/O CON DSA (CON ITT LS PASCAL)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete orientata ad attuare un percorso di collaborazione e formazione comune per la creazione di strumenti flessibili destinati ad assicurare agli alunni con D.S.A. e B.E.S. (non rientranti nella tutela della legge 170 e della legge 104) il diritto allo studio e la personalizzazione dei P.D.P. (piani didattici personalizzati). Il percorso di collaborazione e condivisione è volto alla realizzazione di una scuola inclusiva.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto comprensivo Lucio Fontana è referente per la disabilità all'interno di una rete interdistrettuale di scuole. A tale proposito, partecipa a un tavolo territoriale tra le reti interscolastiche del quadrante Roma 1, la ASL Roma 1, i Municipi I-XIII-XIV-XV ed utilizza il Documento Tecnico per l'applicazione del Protocollo per l'integrazione dei Servizi e degli Interventi, strumento operativo al servizio di un possibile modello di integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico.

Denominazione della rete: **RETE XV**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nuova Rete XV, a cui la scuola ha aderito con delibera del Consiglio d'Istituto n. 38 del 7.10.19 è una rete di scuole del Municipio XV, coordinata dall'I.C. Publio Vibio Mariano di Roma quale scuola capo fila, che ha ricostituito un tavolo territoriale di confronto e di supporto tra le scuole per l'adozione condivisa di protocolli, lo scambio di esperienze, il supporto nella governance.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Scuole GREEN è nata a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ecologica promulgata dal Ministro Fioramonti e intende redigere un Protocollo che assimili i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015, e prevista tra i temi dell'insegnamento dell'Educazione Civica (LEGGE 20 agosto 2019, n. 92). La finalità della Rete GREEN è costituire un accordo tra tutte le istituzioni scolastiche aderenti per approfondire i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità, promuovendo progetti di educazione ambientale e buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico.

Denominazione della rete: RETE DIGIGREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete DIGIGREEN si è costituita per sviluppare il progetto omonimo, che trova il suo nucleo fondante nella costruzione di curricoli trasversali relativi alla sostenibilità, fortemente caratterizzati dall'utilizzo di linguaggi artistici, espressivi e tecnici e sorretti e corroborati dallo sviluppo parallelo di un curricolo digitale, che utilizzi le tecnologie finalizzandole ad una fruizione «etica» all'interno della comunità scolastica o locale di riferimento.

Denominazione della rete: RETE PAD – PATRIMONIO ARTE DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Rete costituita con la scuola capofila IC Rosmini a seguito dell'esito positivo della partecipazione all'Avviso pubblico per la realizzazione di "Curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali" del PNSD (azione #15). La Rete ha la finalità di realizzare il progetto Curricoli Digitali, area tematica Arte e cultura digitale, attraverso attività di formazione e aggiornamento in servizio del personale delle istituzioni scolastiche aderenti con l'obiettivo di creare specifiche competenze nelle materie di competenza diretta ed esecutiva;- attività di monitoraggio; progetti e attività di promozione culturale e di life long learning rivolti al territorio in un progetto culturale di ampio respiro.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "VISITING" AD ISTITUZIONI SCOLASTICHE INNOVATIVE

Con il termine Visiting ci si riferisce a VISITE DI STUDIO IN SCUOLE INNOVATIVE, effettuate presso l'istituto da parte di diversi docenti neoassunti. I due laboratori specifici organizzati, uno presso il FABLab dal titolo Innovare la didattica per sviluppare le competenze e l'altro presso la scuola primaria e incentrato sul Laboratorio attivo, sono stati molto apprezzati per gli spunti innovativi a livello organizzativo e didattico, per la motivazione al confronto e per il reciproco arricchimento professionale. Il riconoscimento delle professionalità, interne alla scuola e presenti sul territorio, consente di ampliare progressivamente l'offerta formativa e di indirizzare le scelte educative verso quelle di carattere più innovativo, includendo tutte le prassi che evitano ogni forma di emarginazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ARRICCHIMENTO DEI CURRICOLI ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DELLE



METODOLOGIE E DELLE DIDATTICHE (CURRICOLO DIGITALE)

Obiettivo della formazione è promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali e rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: INNOVAZIONE DIDATTICA, CREATIVITÀ E COMPETENZE DIGITALI, PENSIERO COMPUTAZIONALE, CONTENUTI DIGITALI

I corsi offrono formazione professionale di livello base e livello avanzato per la diffusione delle tecnologie di fabbricazione digitale nella programmazione, al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili. I corsisti sono guidati alla conoscenza delle macchine tecnologiche, sperimentano sistemi software innovativi, operano con materiali diversi e ne progettano l'utilizzo in ambito didattico per un ampliamento dell'offerta formativa.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TFA-TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'esperienza di tirocinio offre allo studente l'opportunità di sperimentare direttamente la realtà della scuola e delle classi, di provare lo spessore dei problemi che nel contesto scolastico si vivono e si affrontano quotidianamente, di cimentarsi, sotto la supervisione del tutor dei tirocinanti, con i casi reali e particolari per i quali occorre predisporre opportuni interventi. Con l'attività di tirocinio si concretizza un processo di integrazione tra la formazione che si sta conseguendo nel corso di studi e l'acquisizione di competenze teoriche, metodologiche ed operative in direzione professionalizzante.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale di Scienze della Formazione e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il comma 124 della L.107 ci offre un quadro della formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale" e vuole rappresentare non solo un dovere ma una grande opportunità di crescita professionale e qualificazione del sistema educativo. Le iniziative formative, fermo restando le priorità nazionali, scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalle esigenze della singola istituzione evidenziate nel RAV e PdM. La nostra istituzione, già negli anni scorsi, ha rivolto una particolare attenzione all'importanza di pianificare un curriculum comune ai vari gradi di istruzione, alla programmazione e valutazione delle competenze con corsi tenuti dal prof. Mario Castoldi, prof.ssa Franca da Re e prof. Carlo Petracca.

L'istituto ha organizzato l'iniziativa formativa "Potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche nella scuola primaria: un approccio basato sulle evidenze" a cura della prof.ssa Daniela Traficante. Il corso ha avuto come finalità quella di fornire indicazioni pratiche per sostenere e sviluppare i processi coinvolti nell'abilità di lettura e comprensione dei testi, nella produzione narrativa (orale e scritta), nell'abilità numerica e nel problem solving, nella costruzione di conoscenze integrate.

Il Piano di Formazione dell'Istituzione scolastica deve essere formulato in sintonia con le priorità del Piano Nazionale, con gli obiettivi identificati nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola stessa ed essere coerente e funzionale ad esso, nonché con le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento.

"La formazione in servizio rappresenta, eticamente oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, oltre che



obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa. In questa prospettiva, lo sviluppo professionale continuo (Continuing Professional Development - CPD) è ormai considerato come un obbligo professionale nella maggior parte dei paesi europei.”

Tenuto conto dei bisogni formativi rilevati, nella pianificazione triennale delle azioni formative si cercherà una mediazione tra esigenze formative individuali con quelle dell'istituzione scolastica, declinate nel PTOF e con le priorità individuate nel RAV, ripresi nel Piano di Miglioramento, con le priorità strategiche espresse nel Piano Nazionale per la formazione dei docenti in servizio, per:

1. Promuovere la qualità della scuola in termini anche di innovazione e cooperazione
2. Potenziare le competenze metodologiche didattiche con riferimento alle specifiche aree disciplinari in particolar modo nelle discipline artistiche e scientifiche e alla didattica differenziata (svantaggio, handicap, stranieri)
3. Promuovere la formazione in materia di inclusione per tutti i docenti
4. Ampliare la capacità della relazione e della comunicazione per la gestione dei conflitti
5. Ampliare abilità e conoscenze sulle nuove tecnologie e su metodologie didattiche innovative
6. Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento agli strumenti per la verifica e valutazione degli apprendimenti
7. Favorire lo scambio di competenze professionali e la cooperazione tra docenti
8. Migliorare la gestione dei rapporti con famiglie e territorio
9. Favorire i processi di autovalutazione d'Istituto

Piano triennale delle attività di formazione del personale docente

La scuola promulga le iniziative formative organizzate dal MI e dalla scuola polo dell'Ambito 9, inoltre ricerca, seleziona e diffonde corsi di specifico interesse proposti da Enti e Associazioni accreditati operanti sul territorio e articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo), anche inserendole nella piattaforma digitale S.O.F.I.A. per promuovere la partecipazione di soggetti esterni.



Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR e per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Tra i metodi utilizzati si indicano:

- Formazione in presenza
- Formazione on-line (webinar, workshop, social networking)
- Laboratori
- Sperimentazione didattica
- Lavoro in rete
- Approfondimento collegiale o personale
- Progettazione e rielaborazione

La volontà di un crescente arricchimento formativo personale da parte dei singoli docenti prevedrà anche percorsi di autoaggiornamento debitamente rendicontati.



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione passa da un investimento dedicato allo sviluppo professionale sia dei collaboratori scolastici che del personale tecnico e amministrativo della scuola, pertanto si promuovono percorsi che collochino il ruolo del personale ATA all'interno della comunità scolastica.

Particolare attenzione è riservata inoltre allo sviluppo e qualificazione della professionalità del DSGA, in rapporto alle competenze specifiche del settore amministrativo.

Nella pianificazione del piano di formazione annuale dell'Istituto pertanto si terrà conto dei:

- corsi offerti dalla rete di ambito per la formazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Tra i metodi utilizzati si indicano:

- Formazione in presenza
- Formazione on-line (webinar, workshop, social networking)
- Lavoro in rete